

1
20/3/2009

VII Incontro

Introduzione

La Preghiera del cuore in Oriente e in Occidente



Lode! Lode! Lode! Gloria al Signore, sempre!

Quando al Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, abbiamo parlato di Preghiera del cuore, per promuoverla, alcuni Effusionandi hanno confuso queste indicazioni con altre pratiche. La New Age e le Religioni Orientali infatti hanno fatto un cavallo di battaglia della Preghiera del cuore, che è anche appannaggio della Chiesa ortodossa. Questo tipo di Preghiera ha avuto meno fortuna nella Chiesa Occidentale.

Gesù ha parlato della Preghiera del cuore?

Gesù non ha mai dato indicazioni relative alla Preghiera. Tutti i grandi fondatori di religioni hanno dato libretti, preghiere, indicazioni su come pregare. Gesù non è fondatore di religione, ma distrugge tutte le religioni. Sappiamo che Gesù non fonda una religione, ma ci porta a una famiglia, la famiglia della fede, dove Dio è Padre e tutti noi fratelli.

Se ci aspettiamo da Gesù indicazioni religiose, rimaniamo delusi. Quando ci avviciniamo alla Sacra Scrittura, al Vangelo, i più perdono quella fede che si basa su premi, punizioni, prescrizioni.

Due passi evangelici, dove Gesù invita alla Preghiera del cuore.



Condivido con voi due passi, dove Gesù invita alla Preghiera del cuore. Troviamo questi passi nel Vangelo e, come tutti i passi del Vangelo, sono velati.

Luca 5, 4-8: *Quando ebbe finito di parlare, Gesù disse a Simone: - **Prendi il largo e gettate le reti per pescare.***

Simone gli rispose: - Maestro, abbiamo lavorato tutta la notte, senza prendere nulla, però sulla tua Parola, getterò le reti.- Le gettarono e subito presero una quantità così grande di pesci che le loro reti cominciarono a rompersi. Allora chiamarono i loro compagni, che erano sull'altra barca, perché venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono di pesci le due barche, a tal punto che quasi affondavano. Allora si rese conto di quello che stava accadendo. Simon Pietro si gettò ai piedi di Gesù, dicendo: - Signore, allontanati da me, che sono un peccatore.



Solo questa volta leggeremo passi biblici, perché l'intento della Preghiera del cuore non è di fare belle prediche, perché con queste, a volte, nutriamo la mente. Se siete pratici di Preghiera del cuore, sapete che ci sono brevi introduzioni, per non nutrire la mente.

L'altro passo è di **Giovanni 21, 3-7:** *Uscirono e salirono sulla barca, ma in quella notte non presero nulla. Sul fare del giorno, Gesù si presentò sulla riva, ma i discepoli non conobbero che era Gesù. Gesù disse loro: -Ragazzi, avete qualche cosa da mangiare?- Risposero: - No.- Ed egli disse:- **Gettate la rete dal lato destro della barca e troverete pesce.**- La gettarono e, quando cercarono di tirarla su, non riuscivano per la grande quantità di pesce, che conteneva. Allora il discepolo prediletto di Gesù disse a Pietro:- **È il Signore!**- Simon Pietro, udito che era il Signore, si cinse la tunica e si gettò in mare, per andare da Gesù.*



Prendi il largo, vai verso il profondo

Nel passo di **Luca**, dopo una notte di pesca infruttuosa, Gesù dice: **Prendi il largo!**, che alla lettera si legge: **Vai verso il profondo.**

Gesù non dà indicazioni sul come pescare, ma sta raccomandando di scendere nel profondo. Gesù non sta facendo un discorso sulla pesca, ma un discorso di anime.

La Preghiera del cuore non è un navigare in superficie, ma scendere nelle profondità del cuore. Pietro non ha preso niente tutta la **notte**. La notte è la mancanza di luce. Nel lago di Tiberiade, dove è ambientato questo passo, c'è una confluenza di correnti calde e si pescava di notte con le lampare.

Perché gli apostoli non riconoscono Gesù?

Il brano di Giovanni è un passo di Resurrezione. È la terza apparizione di Gesù ai discepoli. Non si capisce come mai non lo riconoscano, essendo stati tre anni con Lui. I discepoli lo hanno già visto resuscitato, quando appare nel Cenacolo, dove stavano a porte chiuse, per paura dei Giudei, e dice loro: **Pace a voi!**

Un'altra volta Gesù si manifesta ai discepoli, quando è presente Tommaso.

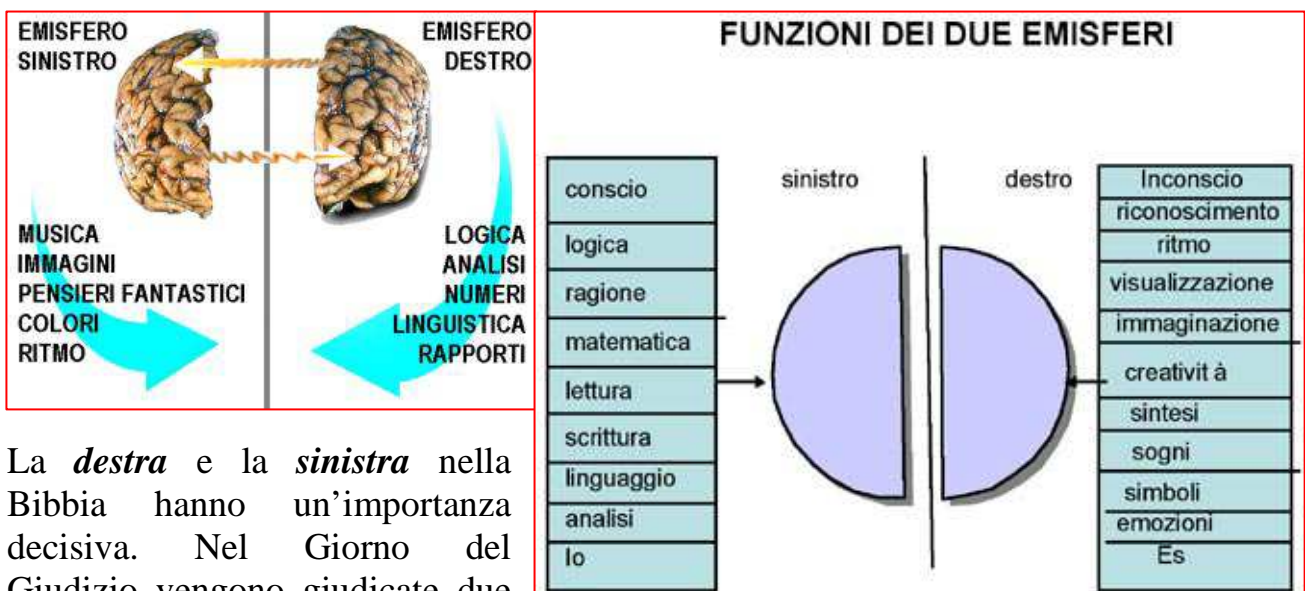
Questa è la terza volta e i discepoli non riconoscono Gesù. Non lo riconoscono, perché, malgrado siano stati con Lui tre anni, abbiano sentito le sue Catechesi, come noi del resto, non riconoscono Gesù, che si presenta all'alba della loro, della nostra vita.

È il problema di tante persone, che vengono alla Fraternità, ma si rinsecchiscono, perché la loro è rimasta una Preghiera di superficie: fanno tutto quello che dicono di fare gli altri. Siamo nella religione e siamo come i bambini, ai quali si dice quello che devono o non devono fare, per il premio. Ci accorgiamo, a poco a poco, che questo premio non arriva, non riconosciamo più il Signore; eppure continuiamo ad andare a Messa, continuiamo a predicare, a parlare di Gesù, ma viviamo la **notte** e il mare dell'**angoscia**. La Preghiera del cuore per me è un'ancora di salvezza nella confusione superficiale del mondo.

Gettate la rete dalla parte destra

Gettare la rete dalla parte destra è una questione cerebrofisiologica.

Il nostro cervello è diviso in due emisferi: l'emisfero sinistro controlla la parte destra, che è la parte **conscia**. L'emisfero destro controlla la parte sinistra, che è la parte **inconscia**. Gli schemi sono esplicativi delle funzioni di ciascun emisfero.



La **destra** e la **sinistra** nella Bibbia hanno un'importanza decisiva. Nel Giorno del Giudizio vengono giudicate due categorie:

- * quelli che non hanno riconosciuto il Signore, pur avendolo incontrato nella loro vita,
- * quelli che lo hanno servito nella religione e non lo hanno incontrato nella vita.

La destra è la parte della salvezza, perché lì sono messi i salvati, mentre i dannati sono messi a sinistra.

Chi vive già adesso il Signore Gesù, non sarà giudicato. *Chi crede in me non va incontro al giudizio*



Giudizio Universale- Opera di Giotto-Padova- Cappella degli Scrovegni

Nell'antichità la *sinistra* era la mano del mago, che faceva le magie, che si potevano togliere con la mano destra.

Gettare la rete dalla parte destra non significa che dobbiamo fare cose nuove, una fuga da una insoddisfazione. Significa fare le stesse cose che facciamo adesso, mediante una crescita con la quale attireremo nuove situazioni.

Gettare la rete dalla parte destra significa fare quello che facciamo, non perché ce lo dicono gli altri, ma perché noi scegliamo di farle e siamo convinti che fanno parte del nostro Progetto. Questo dipende da un mandato interiore, che viene dalla consapevolezza di questo silenzio, di questo profondo.

Tante volte, constatiamo che nella nostra vita lavoriamo, come schiavi, senza frutto. Dobbiamo scendere nel profondo. Per questo vorrei che tutti si dedicassero alla Preghiera del cuore.

40 giorni: il bene deve nascere dal profondo

Gesù è stato nel deserto 40 giorni.

La Scuola Egiziana, prima di accogliere **Pitagora**, gli aveva ordinato di trascorrere 40 giorni nel deserto, per cambiare il timbro di vita.

Se vogliamo fare della nostra vita una vita fruttuosa, non tanto per quello che facciamo, ma per la crescita interiore, dobbiamo gettare la rete dalla parte destra. Dobbiamo cominciare a fare ogni cosa con coscienza, non con gli atti di volontà. Certe volte, ci sforziamo, ci imponiamo pesi, ma non arriviamo da nessuna parte. Il bene deve nascere dal profondo. Scendendo nel profondo, ci incontriamo con le nostre bestie: da qui scatta la guarigione, la vera Preghiera, che non sarà in formule, ma è il momento in cui **ascoltiamo il Signore**.

L'ascolto.

In questa ora, che passiamo insieme, ascoltiamo. **Pascal** diceva: *Tutti i nostri guai derivano dal non saper stare un'ora, chiusi nella nostra stanza, in silenzio*. Anche Gesù ha detto: *Non siete capaci di vegliare un'ora sola con me!*

Non sappiamo quale preghiera facesse Gesù di buon mattino e fino a notte fonda, da solo. Secondo me, faceva questa Preghiera del cuore, ascoltava suo Padre, per parlare poi, durante il giorno.



Conclusione

Per quanti sono tentati di dire che questo tempo è stato inutile, ricordo che abbiamo fatto un'ora di Adorazione, che va a beneficio di tutte le persone che abitano il nostro cuore e che si raccomandano alle nostre preghiere.



Suggerimenti del Signore



A metà dell'Adorazione, il Signore mi ha dato questa Parola di **Marco 9, 25-27**. Credo che fosse per diverse persone, che hanno vissuto una lotta con se stessi. *Vedendo che la folla aumentava, Gesù minacciò lo spirito maligno, dicendo: - Spirito, che impedisce di parlare e di ascoltare, esci da questo ragazzo e non tornarci più. Te lo ordino.- Gridando e scuotendo con violenza il ragazzo, lo spirito se ne uscì. Il ragazzo rimase come morto e poi Gesù lo prese per mano.*

Diverse persone, magari, hanno vissuto una lotta interiore, dove Gesù è intervenuto con questa Parola di liberazione.



Ho sentito molto forte l'invito ad avere pazienza, a dare tempo alle situazioni, perché maturino, non abbandonando la presa. Questa è la Parola di conferma:

Giacomo 5, 7: *Fratelli, siate dunque pazienti fino alla venuta del Signore.*

Si tratta dell'incontro del Signore nella nostra vita.

La Preghiera del cuore serve per purificare la nostra coscienza, la nostra vita interiore.

C'è molta similitudine con la **Preghiera in lingue**, che è, se così si può dire, un attacco agli spiriti, che ci sono intorno

Ho sentito molto forte che, se volete benedire la vostra casa, vale la pena di fare un po' di Preghiera in lingue nella vostra stanza, nella vostra casa: opera liberazione.

La Preghiera in lingue è verso gli spiriti esterni.

La Preghiera del cuore, respirando, è verso gli spiriti interni, le bestie che sono dentro di noi.

Le due Preghiere si completano a vicenda.

